

BPS (SUISSE) CONVALIDA UN OTTIMO UTILE ED EVIDENZA ULTERIORI AFFLUSSI DA PARTE DELLA CLIENTELA E UNA COSPICUA CRESCITA DEGLI IMPIEGHI

A CURA DI DARIO SANTINI



In un contesto internazionale alquanto problematico dove il conflitto russo-ucraino si trascina ormai da oltre un anno e attualmente si è impantanato in una situazione di stallo belligerante che non sta portando ad alcuna soluzione diplomatica e dove la contrapposizione, questa sì “diplomatica”, per ora, tra gli Stati Uniti da una parte e la Russia e la Cina dall’altra si accentua; con una Svizzera che sta purtroppo allentando la sua secolare funzione di paese neutrale, requisito cardine della politica estera elvetica, nell’asservirsi parzialmente

ai dettami, in gran parte inidonei, di quell’Unione europea che recentemente ha perso affidabilità e reputazione dopo i rinomati scandali di malaffare nelle alte gerarchie, compresa una vice-presidente, sia a livello burocratico sia a livello etico (senza dimenticare le pressioni dall’estero e interne allo scopo di introdurre la possibilità di annullare la “Dichiarazione di non reimportazione di materiale bellico” elvetico); dove, dopo l’attuazione di un lungo periodo di “elicopeter money” e di tassi negativi, l’obiettivo delle banche centrali di abbassare l’inflazione

*In alto, da sinistra a destra:
Roberto Mastromarchi,
Vice Presidente della Direzione Generale -
Responsabile Divisione Fronte;*

*Paolo Camponovo,
Membro della Direzione Generale -
Responsabile Divisione Logistica;*

*Mauro De Stefani,
Presidente della Direzione Generale;*

*Alberto Donada,
Membro della Direzione Generale -
Responsabile Divisione Crediti e Finanza*

verso il 2% dall'attuale 8,7% in zona Euro e dal 6.4% negli USA (in Svizzera ad inizio anno è addirittura salita al 3,4% a causa soprattutto del rincaro delle tariffe elettriche) si rivela sempre più inverosimile e, secondo le recenti previsioni del rinomato economista statunitense Nouriel Roubini, dove la FED e la BCE saranno costrette ad abbandonare la lotta all'inflazione provocando l'entrata in recessione, la crisi del debito e un'inflazione fuori controllo, se non la stagflazione, nel 2023, in quella che si può definire "una tempesta perfetta", sventa irrimediabile Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) nel mantenere sempre alta l'asticella anche nei risultati del Bilancio d'Esercizio 2022 nonostante le avverse condizioni esterne sopracitate. Infatti anche in tali condizionamenti lo schema di banca universale perfettamente rodato di BPS (SUISSE), incentrato sulle due attività "core", il retail banking e il private banking, integrate dal corporate banking e dall'asset management, ha retto egregiamente per mezzo della sollecitazione superiore alla norma dell'intera struttura nell'assistere la clientela e nel gestire al meglio le necessità del momento senza perdere di vista gli obiettivi a medio termine. L'auspicio abbandono dei tassi negativi, locuzione che è un vero e proprio ossimoro in questo specifico ambito, ha permesso di ritornare sulla

retta via nel valorizzare ogni investimento secondo i classici crismi dell'analisi finanziaria e di influenzare positivamente e celermente la gestione dei flussi finanziari e l'orientamento commerciale.

La raccolta dalla clientela è stata favorevole in termini di "net new money" e pertanto di nuovi afflussi da parte della clientela. Tuttavia, in seguito alla flessione dei mercati finanziari e all'apprezzamento del cambio per la quota in valuta estera, il dato della raccolta registra una diminuzione a CHF 5'422'000'000 (-3%), di cui CHF 3'502'000'000 (-1%) a titolo di raccolta diretta e CHF 1'920'000'000 (-8%) a titolo di raccolta indiretta. Gli impieghi alla clientela sono aumentati a CHF 5'371'000'000 (+6%), di cui CHF 4'781'000'000 (+6%) quali crediti ipotecari, quasi interamente attribuibili al segmento residenziale, e CHF 590'000'000 (+6%) sotto forma di altri crediti.

Il "Risultato netto da operazioni su interessi" è aumentato a CHF 66'799'000 (+10%) grazie alla crescita del portafoglio crediti di bassa rischiosità e al recupero di accantonamenti pregressi.

Il "Risultato da operazioni su commissione e da prestazioni di servizio" è diminuito del

13% a CHF 24'999'000 a causa della diminuzione dei valori borsistici e della registrazione in franchi svizzeri delle commissioni in valuta estera.

Il "Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value" è calato del 30% a CHF 10'007'000, a causa della valorizzazione negativa a bilancio delle operazioni di "swap" su divise, rese necessarie a motivo della forte componente in Euro della raccolta, sovrappesando l'esercizio in esame e beneficiando quello successivo.

I "Ricavi netti" da operazioni bancarie ordinarie ammontano a CHF 100'910'000 (-5%). I "Costi d'esercizio" sono aumentati lievemente a CHF 76'487'000 (+3%), di cui CHF 53'236'000 (+3%) quali costi per il personale e CHF 23'251'000 (+2%), quali ulteriori costi d'esercizio, in linea con le previsioni. Il "Risultato d'esercizio", al netto di ammortamenti e accantonamenti prudenziali, è sceso del 25% a CHF 21'145'000 mentre l'Utile d'esercizio ("risultato del periodo") si è assestato a CHF 16'397'000 con una flessione del 27%, in gran parte dovuta a valorizzazioni transitorie di alcune poste di bilancio che saranno reintegrate nell'esercizio 2023. Il Capitale proprio al 31 dicembre 2022 è aumentato del 3% a CHF 443'030'000.

L'apertura dell'Agenzia di Manno (cfr. FOUR Ticino N°41) all'inizio del secondo semestre del 2022, ha portato a 21 le postazioni operative di BPS (SUISSE), ripartite in 8 cantoni svizzeri e nel Principato di Monaco, oltre all'ufficio di rappresentanza di Verbier (VS) e all'unità virtuale Direct Banking di BPS (SUISSE). Il personale alle dipendenze è pertanto aumentato di 12 impiegati rispetto al 2021 raggiungendo un totale di 359 unità.

La gamma di prodotti e servizi rivolta alla clientela "Retail" si è ampliata ulteriormente con la carta "Debit Mastercard", fornita di nuove funzionalità anche online.

Nell'ambito della previdenza del terzo pilastro, BPS (SUISSE) ha intrapreso la collaborazione con Privor Vorsorgestiftung, Fondazione specializzata nei fondi di investimento, come integrazione ai depositi "Life Benefit" composti integralmente di liquidità.

A fine febbraio 2023 l'Assemblea Generale degli Azionisti ha approvato il Rapporto annuale dell'Esercizio 2022, il pagamento agli azionisti di un dividendo d'esercizio pari a CHF 4'050'000 e il versamento della rimanenza, pari a CHF 12'347'000, alla Riserva legale da utili.



La Sede della Direzione Generale in Via G. Luvini a Lugano

